

“DAGO RED”

IL NUOVO PROGETTO DI RAIZ E MESOLELLA

Un disco funambolico che ruota intorno al gioco delle identità e al cosmopolitismo



Prodotto da Fausto Mesolella e Raiz

Il disco contiene 8 brani: classici della canzone napoletana riletti e contaminati in modo assolutamente eclettico

“**Ipocrisia**” è il primo singolo estratto dal nuovo album di Raiz, voce storica della dub band napoletana Almamegretta e Fausto Mesolella, chitarrista e produttore degli Avion Travel, in uscita il prossimo 6 Maggio, data di inizio del “**Dago Red Tour**”.

Dago Red, che potrebbe essere tradotto approssimativamente come “*Il vino rosso del terrone*”, è il titolo di un racconto dello scrittore italo-americano John Fante e dovrebbe rendere benissimo l'atmosfera che si respira in questo lavoro.

In questo disco sono stati riletti 8 classici della canzone napoletana e contaminati con pezzi che con i napoletani non hanno niente a che fare, tranne che per la **vocazione cosmopolita**.

A volte la suggestione è stato un elemento del testo, altre volte solo la sensazione comune che veniva trasmessa dalle canzoni.

Raiz e Mesolella lavorano insieme da qualche anno e propongono un excursus eclettico tra canzone napoletana, rock, reggae con qualche suggestione etnica mediterranea indicando agli ascoltatori un viaggio senza passaporto attraverso diverse anime musicali che finiscono con il trovare molti punti connessione.

La musica è qui vista come un'anticipazione dell'unica futura umanità possibile, ovvero quella che conserva la differenza come valore da non svenere all'omologazione globale, ma la usa per il confronto, la condivisione e la crescita collettiva invece che come arma da brandire contro chi è “diverso”.

“Questo è un lavoro quasi psicoanalitico: – dicono i due artisti - *cerca di guarire la schizofrenia di due musicisti cresciuti con la musica tradizionale napoletana da una parte e il rock, il blues, il reggae angloamericani dall'altra e rimettere insieme due parti altrettanto importanti della loro identità*”.

“**Lacreme Napulitane**” parla di un immigrato, e così anche la canzone dei **Gogol Bordello** che Raiz e Mesolella gli hanno cucito insieme; da due prospettive diversissime affrontano un argomento molto attuale.

“A muntagna” del classico “**Tu ca nun chiagne**” diventa “the mountain to climb” degli **Who**, al “**soldato 'nnammurato**” hanno immaginato che **George Harrison** potesse dare “peace and freedom”.

Ritrovata on line una versione israeliana di “**Maruzzella**” i due artisti si sono divertiti a ricantarla **in ebraico**, da “turchi napoletani” di decurtisiana memoria.

Leonard Cohen incontra la poesia di Salvatore Palomba in “**Carmela**”, c'è un tributo alla grande **Angela Luce** con “**Ipocrisia**” in versione quasi flamenco, c'è il Marley mistico che sogna di tornare libero mentre lavora nella “**Campagna**” di Napoli Centrale, c'è una citazione pura, quasi imitazione del Dago per antonomasia, **Dean Martin** che canta **Rascal**.

La produzione è di Fausto Mesolella e Raiz, Fausto ha anche fisicamente registrato e mixato tutto l'album nel suo “Gaia Recording Studio” vicino a Caserta.

PARTECIPAZIONI

Pedal Steel: **Ferdinando Ghidelli**

Batteria: **Mimì Ciaramella (Avion Travel)**

Piano: **Rita Marcotulli**

Harmonium: **Adolfo La Volpe**

Cori: **Wena**